

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 21 Numero 858 Genova, giovedì 26 marzo 2026

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

IL TRENO

Ero appena tornato dalla frontiera di Ventimiglia, in treno. Due giorni dopo sugli stessi binari camminava un giovane che cercava di passare la frontiera nella galleria in località Balzi Rossi. Si tratta di una parete rocciosa attraversata da caverne dove sono stati scoperti reperti risalenti al paleolitico superiore. Tra questi una ventina di sepolture umane alcune delle



quali riferibili a individui del tipo Cro-Magnon, uomo di Grimaldi. Il corpo irriconoscibile di Meher Naffouti, ragazzo tunisino di 25 anni è stato trovato il sabato mattina 14 marzo scorso sui binari presso il confine di Stato di Ponte San Ludovico. Un corpo che è stato difficilmente riconosciuto da indizi che la stessa famiglia ha potuto confermare. Ero appena tornato da quella zona con un nodo di tristezza negli occhi di cui, solo adesso, ho colto appieno la premonizione. Un binario che conduce all'ultimo viaggio.

E' stato il macchinista di un treno francese in ingresso in Italia a vedere il corpo sui binari verso le 10 di mattina. Meher, nato il 22

agosto 1999 a La Marsa, in Tunisia dove vive la sua famiglia, era già stato in Olanda. Aveva poi vissuto in Germania per qualche anno e desiderava stabilirsi definitivamente in Francia. Il destino lo aveva portato in Italia da dove si accingeva ad uscire, camminando come un acrobata di utopie, sui binari del treno che solca il confine di Stato. Come tanti altri migranti, almeno una cinquantina dal 2025, ha perso la vita lungo la ferrovia che avrebbe potuto portarlo dove sognava di vivere. Pensava che attraversando il confine sui binari non avrebbe trovato posti di controllo della polizia francese. Dalle testimonianze raccolte si parla di lui come di 'una persona gentile, disponibile e che condivideva tutto ciò che aveva...amava le motoci-

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Il treno	1	Una rondine vola in Friuli	9
Coinvolgere, non spiegare: strumenti e metodi per parlare ai giovani di temi sociali	3	Concerto di Pasqua	11
Giornata mondiale dell'acqua 2026—Fai crescere la solidarietà	4	Cena solidale GRM	12
A Compagna	5	Open Day: Bando Servizio Civile Universale (SCU)	13
Medici senza frontiere	6		
Mosaico: Distribuzione generi alimentari	7		
Giovani in festa	8		

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

clette', ricordano gli amici.

Gli stessi amici non riescono a spiegarsi come sia potuto accadere. Raccontano di un ragazzo prudente, attento, lontano da comportamenti rischiosi. «Non aveva né documenti né soldi – dichiarano – Forse è per quello che ha provato a oltrepassare il confine a piedi». Lo ha fatto lungo i binari, al buio. Impossibile per il macchinista accorgersi di quel giovane che camminava da solo sui binari. E' morto con addosso il giubbotto che amava, lo stesso piumino nero che indossa

nella foto sorridente scattata dai suoi amici. Poche ore prima della morte, la sera prima alle 23, Meher aveva comunicato il suo piano ad amici in Germania. Aveva espresso con semplicità il suo piano di raggiungere la Francia, Paese in cui desiderava continuare il suo futuro. Dalla Germania era stato trasferito in Svizzera e poi in Italia.

I treni portano lontano e transitano frontiere. Ci sono i binari che li guidano su rotte stabilite per meglio viaggiare, comunicare, spostarsi, viaggiare altrove. Ci sono treni che non portano da nessuna parte anche se lussuosi e

magari con l'obbligo di prenotazione. Proprio su uno di questi treni, consapevolmente o meno, ci troviamo. Morire a 26 anni sui binari di treno che attraversa il confine, allungando la lista dei morti sulle frontiere dell'Europa è una grave sconfitta. Almeno 655 persone sono morte o disperse nei primi due mesi dell'anno nel Mediterraneo, il doppio rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Il nome Meher ha origini persiane e significa amore, amicizia ed è spesso associato alla luce del sole. Proprio quello che una galleria del treno che pas-



Mauro Armanino, ligure di origine, è stato operaio e sindacalista della FLM a Casarza Ligure, volontario CLMC in Costa d'Avorio in servizio sostitutivo della leva militare prima di essere ordinato nel 1984 prete missionario presso la Società delle Missioni Africane di Genova. È stato cappellano dei giovani in Costa d'Avorio fino al 1990 e dopo alcuni anni a Cordoba in Argentina. È stato in Liberia dal 2000 al 2007, conoscendo la guerra e i campi di rifugiati. Al ritorno da questa esperienza è rimasto in centro storico a Genova coi migranti e operando come volontario nel carcere di Marassi per gli stranieri di origine africana. Da qualche anno si trova in Niger.

sa sui binari ha cercato di spegnere. Ora, giusto alla frontiera, c'è solo una stella in più, accanto ad una croce.

Mauro Armanino,
Genova,
marzo 2025

COINVOLGERE, NON SPIEGARE: STRUMENTI E METODI PER PARLARE AI GIOVANI DI TEMI SOCIALI

Mercoledì 1°
aprile 2026
ore 15-17
(ONLINE)

Sperimentazione pratica (facoltativa, rivolta agli enti genovesi): Mercoledì 8 aprile ore 15-17 (IN PRESENZA c/o CELIVO - via di Sottoripa 1A/35)

PREMESSA

Comunicare temi sociali alle giovani generazioni è una sfida sempre più complessa, ma anche un'opportunità preziosa. I giovani di oggi sono esposti a molti stimoli, linguaggi e contenuti diversi, e per questo non è sufficiente "raccontare" un tema per essere ascoltati. Serve saper entrare in relazione, creare coinvolgimento e trasformare l'incontro in un'esperienza significativa.

Questo corso è pensato per volontari degli Enti del Terzo Settore che desiderano rendere più efficaci gli incontri con i giovani, passando da una comunicazione frontale a un dialogo autentico. Partendo dalle caratteristiche delle diverse fasce d'età, esploreremo strumenti, metodologie

e stili di conduzione capaci di stimolare partecipazione, curiosità e pensiero critico.

Attraverso un percorso che unisce momenti teorici e attività pratiche, i partecipanti acquisiranno competenze utili per progettare interventi coinvolgenti, inclusivi e orientati all'azione, valorizzando il punto di vista dei giovani e accompagnandoli a diventare parte attiva del cambiamento.

Per i volontari degli ETS con sede nella Città Metropolitana di Genova è anche prevista, dopo il webinar, la possibilità di partecipare, in presenza, a una sperimentazione pratica, con esercitazioni e simulazioni, che si terrà mercoledì 8 aprile, dalle 15.00 alle 17.00, presso la sede del Celivo. Il link per l'iscrizione verrà fornito successivamente. Se l'adesione fosse alta la partecipazione potrebbe essere limitata ad una persona per ente.

CONTENUTI

- Dalla comunica-

zione frontale al dialogo: come trasformare l'incontro con i giovani in uno spazio di confronto, ascolto e partecipazione attiva.

- I giovani al centro: comprendere stili di apprendimento, linguaggi, interessi ed esperienze delle nuove generazioni per costruire interventi significativi e coinvolgenti.

- Metodologie interattive e laboratoriali: strumenti pratici per favorire apprendimento attivo, cooperativo e inclusivo.

- Tecniche per stimolare il coinvolgimento e l'azione: gancio emozionale, storytelling, brainstorming e discussione guidata per rendere i giovani protagonisti.

- Lo stile del facilitatore: atteggiamenti, competenze e approcci per creare un clima accogliente, aperto e rispettoso.

Progettare un intervento con i giovani: struttura di un incontro (tempi, attività, obiettivi, valutazione) e adattamento alle diverse fasce d'età.

DESTINATARI

Volontari delle ODV, delle APS, degli ETS

DOCENTI

- **Dario Apicella** narratore, attore, promotore culturale, formatore e autore. Da oltre venti anni collabora con enti pubblici ed enti privati del Terzo Settore nell'ambito di iniziative di promozione, sensibilizzazione, aggiornamento e formazione rivolte a bambini e adulti.

Maria Giulia Pastorino, Responsabile promozione del volontariato Celivo

ISCRIZIONI

Tramite l'area riservata del Celivo l'ente potrà iscrivere i volontari ad esso collegati, previa loro personale registrazione.

I volontari appartenenti ad enti con sede al di fuori della città metropolitana di Genova, potranno iscriversi direttamente. Il webinar è gratuito.

VAI ALL'AREA RISERVATA

CELIVO Centro di servizio per il volontariato della città metropolitana di Genova - ODV
la di Sottoripa 1A Int. 35
2° piano (di fronte all'Acquario di Genova)
16124 Genova
Tel. 010 5956815
celivo@celivo.it


CELIVO Centro di servizio per il volontariato ODV
città metropolitana di Genova

GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA 2026 – FAI CRESCERE LA SOLIDARIETÀ

Il 22 marzo si è celebrata la **Giornata Mondiale dell'Acqua**, un'occasione che permette di guardare alla crisi idrica globale con uno sguardo più ampio e consapevole. L'acqua, risorsa essenziale per la vita, non è distribuita in modo equo: mentre per alcuni è un bene scontato, per milioni di persone rappresenta ancora un diritto negato. Questa disparità non colpisce tutti allo stesso modo, ma amplifica le disuguaglianze esistenti, incidendo in maniera particolare su donne e ragazze. **Nel mondo 1,8 miliardi di persone non dispongono ancora di acqua potabile all'in-**

terno della propria abitazione e, in due famiglie su tre, sono principalmente le donne a occuparsi della raccolta dell'acqua affrontando ogni giorno lunghi e faticosi percorsi che sottraggono tempo all'istruzione, al lavoro e alla vita sociale (OMS/UNICEF, 2023). **Quando l'accesso all'acqua sicura e ai servizi igienici viene meno, le opportunità si riducono e le disuguaglianze si accentuano.**

La storia di LVIA in Africa è iniziata 60 anni fa proprio con un intervento nel settore idrico in Kenya. Da allora, le attività si sono estese a 24 Paesi, raggiungendo circa 30 milioni di persone attraverso la costruzione e la riqualificazione di pozzi, l'installazione di pompe manuali, solari ed eoliche e la realizza-

zione di sistemi idrici e bacini di raccolta. In Italia, l'impegno per il diritto all'acqua si traduce in attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, tra incontri pubblici, percorsi educativi nelle scuole, campagne nelle piazze ed eventi culturali, per promuovere il valore dell'acqua come bene comune.

Per dare continuità a questo impegno, LVIA sarà presente nelle piazze di Cuneo, Torino e in numerose località delle rispettive province con i **banchetti di piantine aromatiche solidali della campagna "Fai crescere la solidarietà" nel fine settimana dell'11-12 e 18-19 aprile**. Qui, i cittadini avranno l'opportunità di sostenere il progetto in Mali che lavora per garantire il diritto all'acqua e alla salute alle comunità. In

particolare, verranno realizzati tre impianti idrici (pozzo con sistema di pompaggio alimentato a energia solare, cisterne, rete di distribuzione) per portare acqua pulita e potabile in altrettanti villaggi nell'arida regione di Douentza. Presso i banchetti sarà possibile sostenere il progetto e in cambio ricevere una piantina aromatica o primaverile. Una parte fondamentale di "Fai crescere la solidarietà" si svolge presso **9 Istituti scolastici Provincia di Cuneo che aderiscono alla campagna**. Gli allievi delle classi coinvolte partecipano ad una formazione sui temi del diritto all'acqua a cura di LVIA e successivamente si impegnano in prima linea in un'attività di cittadinanza attiva dove organizzano un momento di raccolta fondi con le piantine solidali. Questo coinvolgimento diretto li trasforma in veri e propri sostenitori della causa, diventando essi stessi dei protagonisti nell'ambito della solidarietà.

Nel 2026 la campagna riceve anche il sostegno della Banca di Credito Cooperativo di Cherasco



**LVIA – sede
centrale
Via Mons.
Peano, 8 b –
12100 Cuneo
tel.
0171.69.69.75 •
e-
mail lvia@lvia.it
sito
web www.lvia.it
CF:
80018000044**

A COMPAGNA

MARTEDÌ 31 MARZO 2026 ALLE ORE 17.00 NELL'AULA 1B, STRADONE DI SANT'AGOSTINO, A COMPAGNA, NELL'AMBITO DEL CICLO DI CONFERENZE CHE L'ANTICO SODALIZIO CURA DA OLTRE CINQUANT'ANNI, PROMUOVE IL XXIII APPUNTAMENTO DEL CICLO 2025-2026:

«STORIA DELLA BANDIERA DI GENOVA, CHE (FINO A PROVA CONTRARIA) NON FU MAI VENDUTA».

A CURA DI GIUSTINA OLGIATI.

Attraverso l'esame di documenti e testimonianze medievali vengono ricostruiti la storia del culto di

san Giorgio e il suo rapporto con Genova, con particolare riferimento all'utilizzo nelle bandiere della città dell'immagine del santo cavaliere e della croce a lui attribuita come simbolo. L'analisi delle fonti che hanno dato luogo alla diceria della vendita della bandiera a Riccardo Cuor di Leone porta a una riflessione di fondo sul concetto di storia autentica e sulla diffusione delle fake news: come si combatte una convinzione sbagliata?

A chi spetta l'onere della prova sulle affermazioni prive di fondamento? L'intelligenza artificiale potrà giovare alla cultura o finirà per stravolgerla completamente?

*La relatrice, **Giustina Olgiati**, genovese, svolge dal 2007 la professione di archivista presso l'Archivio di Stato di Genova. Autrice di pubblicazioni scientifiche, collabora da anni con diverse associazioni culturali nelle cui sedi tiene periodicamente conferenze di*

carattere storico. Ha organizzato in Archivio diverse esposizioni sulla storia di Genova nel periodo medievale e moderno, e più di recente la mostra "La guerra è finita. Storie di gente comune nel secondo conflitto mondiale".

*Franco Bampi,
Presidente de
A Compagna*

Info: Per programmi segui il link:

[http://
www.acompagna.
org/rf/mar/
index.htm](http://www.acompagna.org/rf/mar/index.htm)

Per le rassegne fotografiche segui il link:

[http://
www.acompagna.
org/rf/index.htm](http://www.acompagna.org/rf/index.htm)



**Bandiera di Genova
e della Repubblica di Genova**

MEDICI SENZA FRONTIERE

Promuovere un ambiente di lavoro libero da molestie, sfruttamento e abusi

MSF promuove un ambiente di lavoro libero da molestie e abusi. La nostra leadership è inequivocabilmente impegnata a combattere qualsiasi tipo di abuso e a rafforzare meccanismi e procedure per prevenirli e affrontarli.

Tutto lo staff è tenuto a rispettare il **Codice di comportamento di MSF** e i nostri principi guida, come stipulato nella **Carta dei Principi**.

L'integrità della nostra organizzazione si basa sulla buona condotta di ogni singolo membro dello staff, in qualsiasi luogo, nel pieno rispetto delle comunità che assistiamo. Per noi questo significa non tollerare alcun comportamento del nostro personale che sfrutti la vulnerabilità degli altri o dei colleghi.

Condanniamo fermamente ogni forma di abuso e continuiamo a rafforzare i nostri meccanismi di denuncia e di monitoraggio per individuare comportamenti che collidono

con i nostri principi e garantire che tutti i casi vengano denunciati e puniti, perché il settore umanitario sia trasparente e libero da questi inaccettabili atti.

MSF ha messo in atto procedure, inclusi meccanismi di reclamo, per incoraggiare la prevenzione, l'individuazione, la segnalazione e la gestione di tutti i tipi di comportamento scorretto, molestie e abusi.

Attraverso questi meccanismi, tutti i membri del personale sono incoraggiati a segnalare comportamenti o abusi inappropriati attraverso la loro linea di gestione o attraverso canali di segnalazione specifici al di fuori di qualsiasi linea gerarchica, utilizzando indirizzi di posta elettronica dedicati. Anche le vittime o i testimoni nelle comunità in cui MSF lavora sono incoraggiati a segnalarci comportamenti scorretti in modo che le accuse possano essere adeguatamente affrontate.

MSF svolge anche ampie attività di sensibilizzazione per informare tutto il personale dei meccanismi a

loro disposizione per denunciare gli abusi. Inoltre, tutti i materiali, digitali e cartacei, relativi al comportamento e alla gestione degli abusi vengono regolarmente aggiornati e migliorati.

Gestire i casi di comportamento scorretto in modo confidenziale

MSF mira a garantire che queste situazioni siano affrontate con la massima riservatezza, per creare un ambiente in cui le persone sentano di poter presentare reclami in modo sicuro, senza temere per la loro sicurezza, il loro lavoro o la loro riservatezza.

La nostra prima priorità quando viene segnalato un comportamento scorretto è la sicurezza e la salute delle potenziali vittime. Viene prestata immediata attenzione a fornire supporto, che può includere cure mediche, assistenza psicologica e legale.

MSF rispetta sempre la decisione della vittima di rivolgersi o meno alla giustizia. In caso di abusi sessuali contro minori, la politica di MSF è di denunciare il caso alle autorità giudiziarie in base all'interesse superiore del minore e alla effettiva disponibilità di tali procedimenti.

"Nel mezzo di una

catastrofe umanitaria, Medici Senza Frontiere rimarrà nei Territori Palestinesi Occupati il più a lungo possibile, facendo tutto il possibile." – Christopher Lockyear, segretario generale di

Centinaia di migliaia di persone a Gaza vivono ammassate tra tende distrutte e macerie. **L'acqua è sporca. Il cibo è insufficiente. I vestiti non proteggono dal freddo.** Adulti e bambini si ammalano e ogni giorno le loro condizioni peggiorano.

Il nostro staff internazionale è stato costretto a lasciare Gaza a seguito delle restrizioni di Israele, che ha negato a MSF e ad altre 36 organizzazioni umanitarie la registrazione necessaria. **Ma restiamo al fianco dei nostri pazienti con oltre 1.600 operatrici e operatori umanitari palestinesi che continuano a curare e salvare vite.**



**Medici
Senza
Frontiere
Onlus**

**Via dei
Caudini, 2 -
00185 Roma
Tel 06
88806000 -
Fax 06
88806020
msf@msf.it**



- **Distribuzione generi alimentari a 45 famiglie** ogni lunedì dalle ore 16.15 alle ore 17.30 in Piazza San Nicola 1 (Parrocchia di San Nicola);
- Collaborazione con il **Banco Alimentare** dove ogni mese ci rechiamo per ritirare i generi alimentari che vengono distribuiti;
- **Attività di doposcuola a 25 bambini delle** elementari ogni venerdì dalle ore 16.30 alle ore 18.30 presso la nostra sede di Salita Campasso San Nicola 3/3 **Ge**
- Organizzazione di attività solidali quali **Festa del Volontariato**, quest'anno celebriamo **i 30 anni di Festa del Vontariato dal 12 al 14 giugno 2026 in Piazza Tazzoli a Genova Sestri Ponente**, **"Un N@tate che sia TALE"**, il tradizionale mercatino natalizio allestito con le associazioni di volontariato, la **"Festa InSleme"**, un appuntamento a base di caldarroste e **friscen**, la vendita di mele e **gardensie** a favore dell'AIMS;
- Organizzazione di attività per famiglie quali il **Campo Famiglia** per anziani, famiglie e adulti in Val di Non, gite, un appuntamento fisso è la "Gita ai Presepi della Liguria", **bivacchi e ritiri**, l'ultimo lo abbiamo organizzato a Loppiano per conoscere da vicino i Focolarini;
- Organizzazione del **Mini Mercatino di San Nicola**, un mercatino dell'usato il cui ricavato viene destinato alle attività della Parrocchia di San Nicola;
- **Sostegno delle missioni dei Padri Agostiniani Scalzi**, da 29 anni collaboriamo al riempimento del Container per le Filippine, l'ultimo è stato spedito la scorsa estate ed è servito per la popolazione colpita dal tifone, sosteniamo inoltre la missione in Camerun, a **Bafut**, raccogliendo fondi per l'operazione di bambini con malformazioni fisiche;
- **Raccolta di generi alimentari a lunga conservazione presso i supermercati destinati al container per le Filippine, la prossima raccolta sarà il 18 aprile 2026 presso Basko di Via Bertolotti e presso Basko di Via Borzoli;**
- Redazione del giornale mensile **"Il Chiodo"** e del giornale on-line **"TamTam del Volontariato"**;
- sito **www.millemani.org**; pagina facebook **associazioneMosaico**;
- Gestione della **Casa Santa Monica** in Val Berlino per ospitare famiglie e associazioni, **andremo in Val Berlino la giornata di Pasquetta, il 6 aprile 2026.**

Ci riuniamo al lunedì dalle ore 18.00 alle ore 19.30 presso la nostra sede di Salita Campasso di San Nicola 3/3 a Genova Sestri Ponente.

GIOVANI IN FESTA

Venerdì 27 marzo, alle ore 19.00, presso la **Sala Consiliare del Comune di Vinovo** (Piazza Marconi 1, Vinovo - TO),

si terrà la conferenza stampa di presentazione della terza edizione del **GIF – Giovani In Festa**.

Il festival, dedicato al protagonismo giova-

nile, si svolgerà il 20 e 21 giugno 2026 e animerà il Comune di Vinovo con un programma distribuito in diversi spazi della città: il Parco del Ca-

stello Della Rovere, Cascina Don Gerardo e la Biblioteca Civica.

Il **GIF – Giovani In Festa** è promosso dalla sinergia tra **ANPAS Comitato Regionale Piemonte, Croce Verde Vinovo Candiolo Piobesi, Oratorio Insieme in Famiglia, Consulta Giovani**

“Generazione Per” e il **Comune di Vinovo**. L’evento del 20 e 21 giugno proporrà musica, street food, arte e intrattenimento, che si intrecceranno con esperienze immersive, giochi, incontri e attività pensate dai giovani per i giovani.

27 Marzo ore 19:00
CONFERENZA STAMPA

GIF

**Giovani
IN FESTA**

@Sala Consiliare - Comune di Vinovo
Piazza Marconi 1, 10048 Vinovo (TO)

Luciana
SALATO
Ufficio Stampa
- Anpas
Comitato
Regionale
Piemonte
Tel. 334
6237861;
email:
ufficiostampa@anpas.piemonte.it
Sito web:
www.anpas.piemonte.it



UNA RONDINE VOLA IN FRIULI

Si è svolto con ampia partecipazione lunedì 23 marzo, presso la sede della Fondazione Friuli a Udine, l'evento "Una Rondine vola in Friuli", iniziativa promossa da Rondine Cittadella della Pace in collaborazione con le scuole del territorio e con il sostegno della Fondazione Friuli.

L'incontro ha segnato l'avvio ufficiale di un percorso educativo e territoriale che nei prossimi mesi coinvolgerà centinaia di studenti e docenti delle province di Udine e Pordenone, con l'obiettivo di sviluppare progettualità ad alto impatto sociale e rafforzare la coesione delle comunità locali.

La giornata ha visto la presenza dei principali rappresentanti delle istituzioni del territorio: il sindaco di Udine Alberto

Felice De Toni, Daniela Patriarca per la Regione Friuli Venezia Giulia e l'arcivescovo Riccardo Lamba. Tutti gli interventi hanno sottolineato il valore strategico dell'educazione alla relazione e alla gestione del conflitto come leva per lo sviluppo sociale e civile del territorio.

«Sostenere "Una Rondine vola in Friuli" - ha dichiarato Guido Nassimbeni, vicepresidente della Fondazione Friuli che sostiene il progetto - significa per la nostra Fondazione investire direttamente sul capitale umano e sulla coesione sociale del territorio. Siamo convinti che offrire ai giovani di Udine e Pordenone strumenti concreti per gestire il conflitto e trasformarlo in dialogo sia la strada maestra per costruire una comunità più inclusiva e generativa. Inol-

tre, vedere una rete così ampia di scuole collaborare con entusiasmo conferma quanto il nostro Friuli sia pronto a scommettere sulla responsabilità civica delle nuove generazioni come motore di innovazione sociale».

«Questo progetto rappresenta un passaggio importante nel percorso di crescita che Rondine sta costruendo insieme ai territori, mettendo al centro i giovani come protagonisti del cambiamento - dichiara Angiolino Fabbri, vicepresidente di Rondine Cittadella della Pace - "Una Rondine vola in Friuli" non è solo un'iniziativa educativa, ma un investimento concreto sulla capacità delle nuove generazioni di trasformare il conflitto in risorsa, generando impatto sociale e rafforzando la coesione delle comunità

locali. Desidero esprimere un sincero ringraziamento alla Fondazione Friuli, che da anni accompagna e sostiene il nostro impegno educativo. Il legame costruito nel tempo è un esempio virtuoso di collaborazione tra istituzioni e realtà del terzo settore, capace di produrre valore reale per il territorio. È proprio grazie a questa fiducia e a questo sostegno continuativo che oggi possiamo dare vita a percorsi come questo, capaci di mettere in rete scuole, docenti e studenti in un'esperienza condivisa di crescita, responsabilità e partecipazione.»

Momento centrale della mattinata è stata la presentazione del Metodo Rondine, proposta educativa fondata sulla trasformazione creativa del conflitto, raccontata attraverso le testimonianze dirette di studenti e studentesse dei percorsi internazionali e nazionali: dalle testimonianze dei giovani della World House provenienti da

(Continua a pagina 10)



(Continua da pagina 9)

luoghi di guerra che accolgono la possibilità di vivere per due anni nel borgo toscano con giovani provenienti da popoli "nemici" agli studenti italiani del progetto "Quarto Anno Rondine" che vivono un anno di scuola in un contesto internazionale formandosi come cittadini globali. Inoltre le voci dei giovani che hanno frequentato la Sezione Rondine nelle scuole del territorio che hanno aderito alla proposta educativa dell'associazione ormai diffusa in 32 scuole in tutta Italia - che saranno 70 da settembre - e hanno restituito in modo concreto l'impatto dell'esperienza, evidenziando come il cambiamento personale possa tradursi in responsabilità verso la comunità.

Particolarmente significativa anche la presentazione del progetto sul territorio friulano, che vede il coinvolgimento attivo delle scuole secondarie superiori della provincia, con percorsi di formazione, laboratori e attività di co-progettazione. Tra le scuole coinvolte: il Liceo Percoto, il Liceo Scientifico Marinelli, Liceo Sello, l'ISIS Malignani, l'I.T. Marinoni, il Liceo Stellini, l'ISIS Deganutti, l'I-

SIS Stringher di Udine; il Liceo Bachman di Tarvisio (Udine). Il Liceo Galvani, il Liceo Grigoletti, l'ISIS Zanussi di Pordenone e il Liceo Pujati di Sacile (Pordenone).

La seconda parte della mattinata ha visto gli studenti protagonisti di un'intensa attività laboratoriale su relazione, conflitto e responsabilità personale, guidata dal team di Rondine. Un'esperienza partecipativa che ha favorito il confronto diretto e la sperimentazione concreta dei principi del metodo.

I lavori sono proseguiti con una seconda sessione formativa che ha approfondito il coinvolgimento delle scuole e posto le basi operative per le prossime fasi del progetto.

Nel pomeriggio, inoltre le attività presso il Liceo Caterina Percoto di Udine, con un laboratorio dedicato a docenti e studenti sull'applicazione del Metodo Rondine nel contesto scolastico. L'incontro è stato curato dal team di Rondine Academy per offrire strumenti pratici per la gestione delle dinamiche di gruppo e dei conflitti in ambito educativo.

L'iniziativa ha registrato una partecipazione numerosa e attenta, confermando l'interesse del territorio verso percorsi innovativi capaci di valorizzare il capitale umano delle giovani generazioni.

I prossimi step del progetto. L'appuntamento del 23 marzo rappresenta così l'inizio di un cammino condiviso tra scuole, istituzioni e comunità locali, orientato alla costruzione di un futuro più coeso, inclusivo e generativo per il territorio friulano.

Gli studenti saranno affiancati lungo tutto il percorso da docenti, tutor, esperti di progettazione e counselor dell'associazione di promozione sociale COESI, attiva sul territorio di Udine, oltre al contributo di una ex studentessa della Sezione Rondine del Liceo Caterina Percoto, che parteciperà in qualità di testimone e facilitatrice, rafforzando la circolarità e la continuità dell'esperienza educativa sul territorio. Il percorso culminerà nella progettazione, da parte degli studenti, di una proposta collettiva ad alto impatto sociale, pensata per rispondere ai bisogni concreti della comunità locale. Il progetto elaborato sarà quindi sottoposto alla valutazione di una commissione di esperti, sulla base di criteri di sostenibilità, innovatività, fattibilità e reale ricaduta sul territorio.

Un ulteriore momento di coinvolgimento degli studenti nel progetto avverrà l'8 maggio 2026, in occasione della Giornata della Legalità presso il Teatro Nuovo Giovanni da Udine, mentre una delegazione di studenti parteciperà successivamente allo YouTopic Fest 2026 con una visita alla Cittadella della Pace di Rondine per una restituzione e condivisione del progetto elaborato dagli giovani coinvolti.

In linea con il tema dell'inquietudine, al centro dell'edizione 2026 dello YouTopic Fest, il festival internazionale di Rondine che si terrà nella Cittadella della Pace ad Arezzo dal 4 al 7 giugno, gli studenti saranno accompagnati in un percorso di riflessione e progettazione che trasformi domande, sfide e tensioni della contemporaneità in opportunità di innovazione sociale e responsabilità civica.

Il percorso si inserisce nel quadro degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 e punta a promuovere una cultura della partecipazione, della responsabilità e della cooperazione, trasformando il conflitto in opportunità di crescita e innovazione.

"Una Rondine vola in Friuli" rappresenta così un investimento educativo e sociale sulle nuove generazioni, fondato su tre parole chiave: generatività, inclusione e partecipazione, per costruire insieme un territorio capace di trasformare il conflitto in risorsa e il dialogo in futuro condiviso.



FONDAZIONE
FRIULI

**Contatti
Ufficio
stampa
Rondine
Cittadella
della Pace**

**Elena
Girolimoni
ufficiostampa
@rondine.org
Tel 393-
9704072**



Con il patrocinio e la partecipazione finanziaria del
Comune di Genova - Municipio 1 Centro Est



Sabato 28 marzo 2026



Concerto di Pasqua

repertorio europeo

a cura di
Polyphoniae Studium
direttore
Francesco Lambertini

presso
la Chiesa di San Donato a Genova
alle ore 17.00
Evento gratuito



EVENTO GRATUITO

CENA SOLIDALE GRM

LUNEDÌ 13 APRILE - ORE 20:00

AL RISTORANTE MONTALLEGRO DI GENOVA

(CAPOLINEA DELLA FUNICOLARE DEL RIGHI)

SCOPO DELLA SERATA È RACCOGLIERE FONDI PER:

- COMPRARE IL FURGONE CHE SERVE AL GRUPPO RANGER PER SPOSTAMENTI DI MATERIALI E VIVERI DURANTE LE FESTE DEL VOLONTARIATO E I CAMPI ESTIVI A RUMO.
- SOSTENERE LA MISSIONE DEGLI AGOSTINIANI SCALZI IN CAMEROUN



/ PRENOTA QUI /

MENÙ

25€ ADULTO 15€ BAMBINO

FARINATA

RAVIOLI AL RAGÙ

ARROSTO CON PATATE

TIRAMISÙ

BEVANDE INCLUSE (ACQUA, VINO, BIRRA O BIBITE)



NON POTETE MANCARE!... DITELO AGLI AMICI!!!





Comune di Genova



Municipio Levante

OPEN DAY

Bando Servizio Civile Universale (SCU)

Se hai tra i 18 e i 28 anni puoi vivere un'esperienza
utile per la tua formazione personale e professionale

Scadenza: ore 14.00 dell'8 aprile 2026



Se vuoi saperne di più TI aspettiamo

Martedì 31 marzo 2026

ore 16.00/18.00

Sala Consiliare in via Pinasco 7 canc

Per parlare con i rappresentanti degli Enti che hanno
proposto progetti di SCU sul territorio municipale

**LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO
RANGERS**

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoletto:
Tel. e Fax 0743.43709

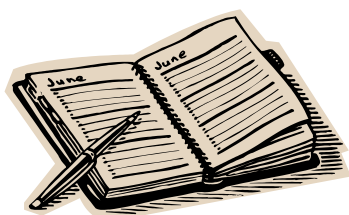
Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il

mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non ingannate mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)